

PREVISTI 5 GIORNI DI BLOCCO**Trasporto e «forconi»
da domani sarà sciopero**

Gli autotrasportatori Aias, il Movimento dei Forconi, i pescatori, gli imprenditori agricoli e altri gruppi sono pronti a scendere in campo con la maglia di «Forza D'urto», per una protesta, che garantiscono «civile, ordinata e corretta», ma pronta a dilagare contemporaneamente in tutta l'isola. Diversi sono infatti i presidi che, alla mezzanotte di oggi scatteranno nelle province siciliane.

A Catania saranno roccaforti della manifestazione il piazzale antistante il porto, la rotatoria dell'VIII strada nella zona industriale, la tangenziale di Catania nei pressi dello svincolo "Paesi etnei", la SS 114 al bivio nei pressi dell'Hotel Orizzonte e

"Trepunti" di Giarre.

Il termine dello sciopero di 5 giorni per il blocco totale del trasporto siciliano è previsto allo scoccare delle mezzanotte tra venerdì 20 e sabato 21. «Forza d'urto ha invitato ed invita tutti i siciliani, e soprattutto le donne - ha ribadito ieri pomeriggio Mariano Ferro, leader del Movimento dei Forconi - ad aderire alla protesta, per una manifestazione popolare dove è assolutamente vietata ogni forma di violenza e qualsiasi bandiera di partito, associazione di categoria o sindacato».

Gli organizzatori della protesta garantiscono in tal senso che ogni

elemento di disturbo sarà isolato e respinto dal servizio d'ordine del movimento, i cui uomini saranno muniti di un distintivo facilmente identificabile e si muoveranno in strettissimo coordinamento con le forze dell'ordine. Intanto anche L'Apmp (Associazione pescatori marittimi professionali) conferma, in una nota ufficiale, la propria adesione a Forza d'Urto, adducendo tra le maggiori motivazione il caro gasolio, la cattiva gestione della pesca da parte della politica regionale e nazionale, la cattiva gestione dei fondi europei destinati al comparto; la cattiva gestione delle quote tonno e della "pesca marittima professionale" in genere. I pescatori delle provincie di Catania e Siracusa si raduneranno domani al porto di Catania per incontrare gli armatori della federazione siciliana.

In vista di una tale mobilitazione il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone ha chiesto al prefetto di Catania, Francesca Cannizzo, che vengano adottate idonee misure di prevenzione per evitare che tali iniziative si traducano in una inaccettabile limitazione della libertà d'impresa. «Senza entrare nel merito delle motivazioni e del fondamento delle rivendicazioni del movimento - dichiara Bonaccorsi - un fermo dell'economia e' un lusso che non possiamo permetterci».

*Alla
manifestazio-
ne aderiranno
anche i
pescatori.
Concentra-
mento dei
mezzi davanti
allo svincolo
Paesi etnei*